

**GIOVANNI TRAVERSO
(TRAVERSO & VIGHY
ASSOCIATI, VICENZA -
ITALIA)**

Dalla seconda metà del secolo scorso, il lavoro dei lighting designer si è concentrato nel migliorare la qualità e la sicurezza delle strade e degli spazi urbani, dapprima con una progettazione prettamente "tecnica", mirata a garantire efficienza e sicurezza notturna alle città; divenendo poi elemento "ornamentale" per migliorare l'aspetto e il confort di strade e monumenti, fino a diventare elemento "scenico" a scala urbana, tale da essere regolato con appositi strumenti urbanistici come i Piani della Luce. A questo continuo miglioramento qualitativo hanno fatto però seguito importanti effetti negativi come l'aumento del consumo energetico dedicato all'illuminazione pubblica (2000 TWh per la EU nel 2010) e soprattutto la perdita di contatto delle città con il loro cielo stellato notturno per gli incontrollati effetti dell'inquinamento luminoso. Oggi, tuttavia, l'utilizzo dei sistemi di controllo e delle nuove sorgenti elettroniche (LED) permettono di pensare in modo nuovo al significato e all'utilizzo dell'illuminazione pubblica. La luce può essere dosata e controllata per garantire la sicurezza e guidare l'attenzione del cittadino, pur rispettando l'ambiente notturno e riducendo drasticamente i consumi energetici del sistema. E' questa la nuova sfida sostenibile dei lighting designer e delle amministrazioni pubbliche per migliorare la qualità dell'ambiente notturno delle città in cui viviamo.

GIOVANNI TRAVERSO



Notte e Tempo: un'installazione

Notte e Tempo è un'installazione luminosa urbana realizzata a Vicenza, sviluppata con bassissimi livelli di illuminamento, che emergono dal buio fondale urbano, dove molti dei lampioni erano stati volutamente depotenziati. Il progetto illuminotecnico è stato ragionato come "copertina" luminosa dell'evento "Vicenza, Città dell'architettura n°0" sulla facciata di Palazzo Cordellina a Vicenza (21 e 30 settembre 2012). L'installazione, commissionata dall'Assessorato alla cultura del Comune di Vicenza, è stata pensata per attirare l'attenzione di turisti e visitatori al ricco sistema di mostre legate ai temi dell'architettura all'interno del Palazzo. Si tratta di uno spettacolo luminoso della durata di 4 minuti (a ripetizione) realizzato con luce proiettata da un complesso sistema di gobos su teste mobili e sagomatori LED (Coemar): una narrazione che reinterpreta gli aspetti compositivi della facciata di Palazzo Cordellina. Il progetto illuminotecnico è stato realizzato da Giovanni Traverso e Anna Livia Friel (traverso-vighy) con il Sound Design di Andrea Cera (Ircam).

contatto diretto giovanni.traverso@traverso-vighy.com

link video youtube: <http://youtu.be/TEaSHuuwIUy>

